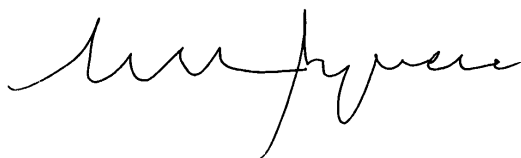


Alghero, 27 giugno 2011

Ho incontrato Simone D'Alessandro nel 1995, all'Università di Siena, quando frequentava i miei corsi ("Interazione Uomo-Macchina" e "Scienze Cognitive"), di cui ha sostenuto brillantemente le prove d'esame. Si è poi laureato, con lode, nel 1998 e parte della sua tesi è stata pubblicata nella Rivista Italiana di Comunicazione Pubblica.

Nel 2001 fui coinvolto dal prof. Stefano Rolando in una pubblicazione, *Preparare e scrivere la tesi in Scienze della Comunicazione*, dove c'era anche un interessante saggio di Simone. Nel 2008 ho nuovamente ritrovato Simone in un convegno, a Pescara, "*Creatività, sviluppo locale e immaginazione delle imprese. Modelli di stimolazione della creatività nelle organizzazioni*", dove ha tenuto un brillante intervento. In tale occasione ho avuto modo di approfondire il suo percorso di ricerca e di conoscere sulle sue pubblicazioni.

Ultimamente, ho trovato assai stimolanti alcune idee di Simone nel suo libro *Creatività: Normalissima improbabilità? Per un dialogo sociologico tra problema e soluzione*, dove mette in relazione il paradigma sistemico in ambito sociologico con neuroscienze e filosofia del linguaggio nel tentativo di costruire un percorso originale di lettura dei processi creativi in ambito organizzativo.



Prof. Sebastiano Bagnara

